

Outlook sull'economia veronese

Indagine trimestrale, consuntivo 1° trimestre 2025 – previsioni 2° trimestre 2025

L'inizio del 2025 riflette un'economia ancora in fase di assestamento, ma con segnali incoraggianti: la produzione industriale veronese registra un lieve calo (-1,44%), comunque più contenuto rispetto alla media nazionale (-1,8%). Il 71% delle imprese segnala livelli produttivi stabili o in crescita, e le previsioni per il secondo trimestre (-0,87%) suggeriscono un possibile cambio di rotta.

Le vendite interne ed europee restano negative, ma l'export extra-Ue cresce (+3,99%).

Ordini in recupero (-0,33%). L'occupazione è in lieve flessione (-0,54%), ma si prevede in ripresa.



NOTA METODOLOGICA

L'indagine realizzata è di tipo tendenziale, richiede cioè agli intervistati di esprimere un proprio giudizio sull'andamento di determinate grandezze in variazione percentuale rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

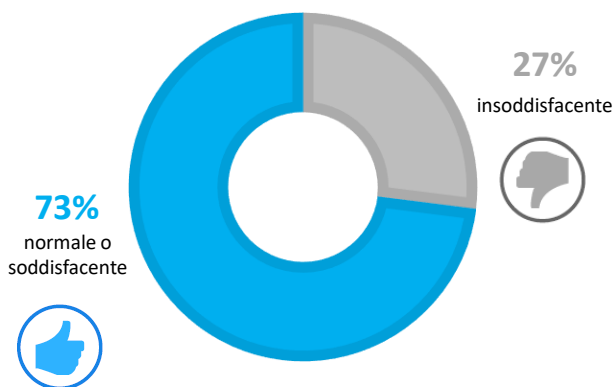
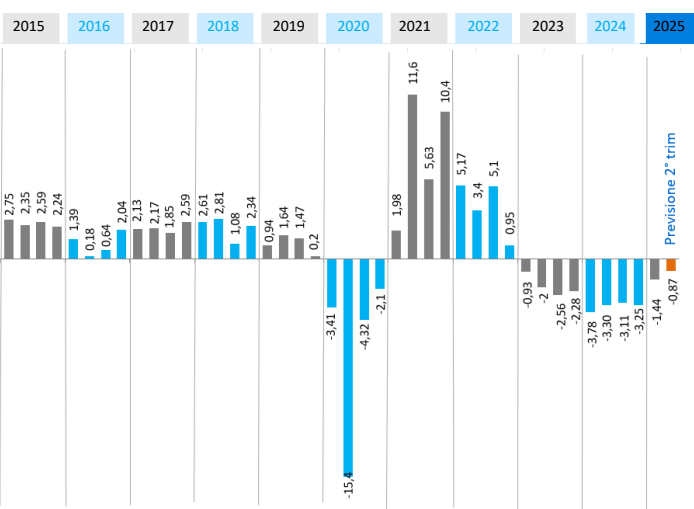
La rilevazione si è svolta nel mese di aprile-maggio 2025.

Il comparto delle imprese manifatturiere

PRODUZIONE VERONESE ANCORA IN CALO, MA CON SEGNALI DI STABILIZZAZIONE

Nel contesto globale ancora debole e incerto, la **produzione industriale** veronese avvia il 2025 con una flessione del -1,44%. Un dato negativo, ma in attenuazione rispetto a quanto registrato nei trimestri precedenti e migliore rispetto alla media nazionale (-1,8%). Pur restando in territorio negativo, il 71% delle imprese riporta una produzione stabile

o in aumento, confermando un andamento eterogeneo tra settori. Le aspettative per il secondo trimestre del 2025 indicano un ulteriore miglioramento, con una previsione di -0,87%, suggerendo un possibile avvicinamento alla ripresa.



Migliora la **capacità produttiva**, aumenta il numero di aziende per cui è normale o soddisfacente (73% rispetto al 64% di fine anno). **Occupazione** a -0,54%.

RALLENTA IL CALO DELLE VENDITE: POSITIVE QUELLE EXTRA-UE, ORDINI QUASI STABILI

Le **vendite** ad inizio anno rallentano la loro discesa, pur non tornando ancora in area positiva. Le vendite verso il **mercato italiano** mostrano una decrescita del -0,49%, mentre l'export verso l'Europa diminuisce del 3,97%. In crescita del 3,99% invece le vendite extra-Ue.

Si riduce sensibilmente la contrazione degli **ordini**, che passano dal -4,28% al -0,33%, segnalando un progressivo recupero della domanda.

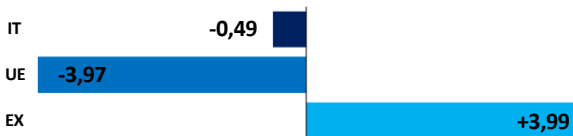
Sono pari al 28% le aziende con un portafoglio ordini che assicura lavoro oltre i tre mesi.

Stabile la situazione per i **pagamenti**, normali per l'82% delle aziende.

Stazionari i **prezzi** delle materie prime (+0,41%) e dei prodotti finiti (+0,36%).

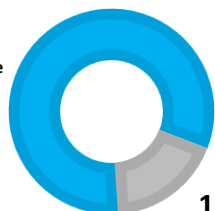
Vendite

1° trim 2025/1° trim 2024 – var % - valore tendenziale



Incassi

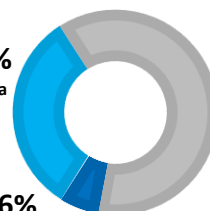
82%
normale



18%
in ritardo

Liquidità

32%
buona



6%
tesa

PREVISIONI: PRODUZIONE IN LIEVE RIPRESA, FIDUCIA ANCORA FRAGILE

Previsioni 2° trimestre 2025



1° trim 2025/1° trim 2024 – var % - valore tendenziale

PRODUZIONE	ORDINI IT	ORDINI ESTERO	OCCUPAZIONE
-0,87%	-1,19%	0,03%	0,36%

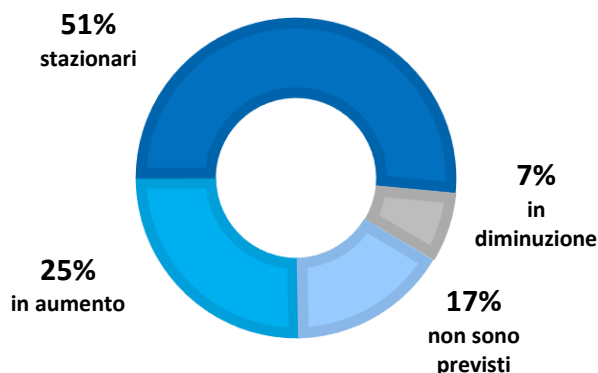
In previsione, nel 2° trimestre del 2025, la **produzione industriale** è prevista attenuare il sentiero negativo attestandosi a -0,87%. Gli ordini nazionali sono previsti in diminuzione del -1,19%, mentre quelli verso l'estero si prospettano stabili (0,03%).

Stima in positivo per l'**occupazione** (0,36%).

Moderata la **fiducia delle imprese** (su una scala da 1 a 10, la media dei punteggi espressi dagli intervistati è di 5,1).

Buone le prospettive per gli **investimenti**: il 76% delle aziende locali prevede di aumentare o mantenere stabili gli investimenti nei prossimi 12 mesi.

Investimenti



Il comparto delle imprese di servizi

ANDAMENTO POSITIVO NEI SERVIZI, MA IN FRENATA RISPETTO A FINE 2024

Il **fatturato** è in aumento o stabile per il 73% delle imprese di servizi (78% nella precedente rilevazione). L'86% dichiara una **capacità produttiva** stabile o soddisfacente. In linea con il fatturato, anche le **vendite** aumentano o si mantengono stabili per il 68% delle aziende (in diminuzione rispetto a fine anno pari a 78%). Per quanto riguarda il **portafoglio degli ordini**, registrano un incremento o rimangono stabili per il 77% degli imprenditori.

Rallenta per il terzo trimestre consecutivo la tendenza positiva dell'**occupazione**, in aumento o stabile per il 78% delle aziende locali (83% nel 4° trimestre 2024).

La situazione di **liquidità** si presenta tesa soltanto per il 3% delle imprese, mentre rimane stabile o positiva per il 97%. Soltanto l'11% degli imprenditori dichiara un ritardo nei **pagamenti**. Per quanto riguarda gli **investimenti**, il 70% delle aziende prevede di aumentare o mantenerli stabili nei prossimi 12 mesi, e solo una piccola parte intende ridurli (8%).

Le **prospettive** per il trimestre successivo sembrano confermare la fase espansiva per il settore dei servizi, con il miglioramento di tutti gli indicatori.

